



Ministero

per i Beni e le Attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO
SERVIZIO V – Tutela del Paesaggio

Lettera inviata solo tramite E-MAIL
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000
e art. 47, commi 1 e 2, D. lgs. 82/2005

**Ministero dell'Ambiente e della tutela
del territorio e del mare
Direzione Generale per le Valutazioni
e le autorizzazioni ambientali**
dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

Oggetto: (ID_VIP/ID_MATTM) - 4729

**VAS – Valutazione Ambientale Strategica relativa al Programma Nazionale di Controllo
dell'Inquinamento Atmosferico**

Proponente: **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare**

Autorità Procedente: **Presidenza del Consiglio dei Ministri**

Comunicazione di avvio della consultazione ai sensi degli artt. 13, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

Fase di consultazione preliminare (fase di Scoping) dei Soggetti con Competenze Ambientali (SCA)

Segnalazione e trasmissione pareri Uffici MIBAC

e, p.c

**Soprintendenza Archeologia, Belle Arti
e Paesaggio per la Città dell'Aquila e
i Comuni del Cratere (SABAP-AQ)**
mbac-sabap-aq@mailcert.beniculturali.it

**Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per l'Area Metropolitana di Venezia,
e le Province di Belluno, Padova e Treviso
(SABAP-VE-MET)**
mbac-sabap-ve-met@mailcert.beniculturali.it

Segretariato regionale del MIBAC per la Toscana
mbac-sr-tos@mailcert.beniculturali.it

**Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio per l'Area Metropolitana di
Roma, la Provincia di Viterbo e
l'Etruria Meridionale (SABAP-LAZ)**
mbac-sabap-rm-met@mailcert.beniculturali.it

1



DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
Servizio V – Tutela del Paesaggio

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545 – FAX 06-6723.4416

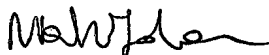
e-mail: dg-abap.servizio5@beniculturali.it - PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

AB
RY

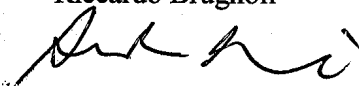
Con riferimento alla procedura di cui all'oggetto, si segnala che sul sito web dedicato del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare risultano non essere state pubblicate le osservazioni presentate dalla Soprintendenza per la Città dell'Aquila e i Comuni del Cratere inviate con nota prot.4351 del 2.07.2019 e le osservazioni del Segretariato regionale del MIBAC per la Toscana inviate con nota prot.7679 del 12.07.2019 che si allegano alla presente.

Si inviano, inoltre, le osservazioni pervenute dalla Soprintendenza per l'Area Metropolitana di Venezia, e le Province di Belluno, Padova e Treviso e della Soprintendenza per l'Area Metropolitana di Roma, la Provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale che non avevano provveduto ad inviare contestualmente anche al Ministero dell'Ambiente. Si allegano alla presente anche le suddette note.

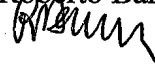
Il Funzionario
Responsabile dell'Istruttoria
Arch. Maria Teresa Idone



Il Funzionario
Responsabile del Procedimento
U.O. Amm.va Tutela e VAS
Riccardo Brugnoli



IL DIRIGENTE
Arch. Roberto Banchini



MODULARIO
Beni AAAS - 259MIBAC-SABAP-AQ
51
0004351 02/07/2019
CI. 34.00.00/02/11

MOD. 308

L'Aquila,

*Ministero per i beni e le attività culturali*SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ DELL'AQUILA E I
COMUNI DEL CRATERE
L'AQUILAMonastero agostiniano di S. Amico
via S. Basilio, 2a - 67100 L'AQUILA
tel. 0862 21701
e-mail: sabap-aq@beniculturali.it
PEC: mbac-sabap-aq@mailcert.beniculturali.it*M* Ministero per i beni e le attività culturali
Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio.
Servizio V – Tutela del paesaggio
Servizio II – Scavi e Tutela del Patrimonio Archeologico
Via di San Michele, 22 - 00153 – Roma
PEC:
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it*Risposta al Foglio del* 20 giugno 2019*Prod.*11149/19 *Allegati**II**Serv.**Dir.**M.***OGGETTO: Procedura di VAS del Programma Nazionale di Controllo dell'Inquinamento Atmosferico**

Proponente: Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Avvio della consultazione ai sensi dell'art. 13 comma 1 del D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i.

OSSERVAZIONI*c.p.c.* Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare.
Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento
PEC:
dgrin@pec.minambiente.it

VISTO il Decreto Legislativo 3.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" Parte Seconda, titolo II sulle procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), in particolare l'art. 13 comma 1 sulla redazione del rapporto Ambientale e l'avvio delle consultazioni con le autorità competenti in materia;

VISTO il Decreto Legislativo 22.01.2004, n. 42 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", ai sensi dell'articolo 10 della Legge 6 Luglio 2002, n. 137" (di seguito "Codice");

VISTO il D.P.R. del 29.08.2014 n. 171 e successive modifiche ed integrazioni recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89;

IN RISCONTRO alla nota 11149/19 del 20 giugno 2019 della Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, qui pervenuta in data 21/6/2019 e protocollata al n. 4180 del 26/06/2019;

CONSIDERATA la notevole estensione del patrimonio paesaggistico presente sul territorio di competenza di questa Soprintendenza, tutelato ai sensi della Parte III del D. Lgs 42/04;

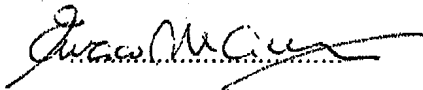
VISTO trasmesso il Rapporto Preliminare Ambientale del Programma Nazionale di Controllo dell'Inquinamento Atmosferico, predisposto dalla Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

CONSIDERATI i potenziali impatti sul patrimonio paesaggistico del territorio di competenza di questa Soprintendenza, derivanti dall'attuazione di quanto previsto nel Rapporto Preliminare Ambientale sopraccitato;

questa Soprintendenza, in relazione a quanto richiesto e per quanto di competenza, **osserva** come sia necessario tenere adeguatamente in considerazione, nei criteri generali del Piano in oggetto, la cospicua presenza di beni culturali e paesaggistici e il relativo regime di tutela, esteso su una superficie di 1853 km quadrati (pari al 75% del totale), presenti sul territorio di competenza.

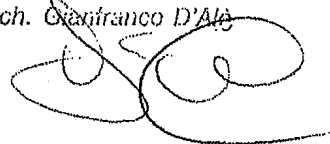
In particolare, si evidenzia la necessità di procedere con un quadro conoscitivo aggiornato alla luce del complesso processo di ricostruzione, aggravata dalla presenza del rischio sismico e dalla perdurante emergenza dei terremoti 2016-2017.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Arch. Enrico M. Ciccozzi)



LA SOPRINTENDENTE
(Arch. Maria Alessandra Vittorini)

PER IL SOPRINTENDENTE
IL FUNZIONARIO DELEGATO...
Arch. Gianfranco D'Ala





Ministero

per i beni e le attività culturali

Segretariato regionale del Ministero per i beni e le attività culturali per la Toscana

Alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato

mbac-sabap-fi@mailcert.beniculturali.it

Risposta al foglio del _____

Div. _____ Sez. _____ N. _____

Allegati _____

OGGETTO: Programma Nazionale di Controllo dell'Inquinamento Atmosferico

Valutazione Ambientale Strategica, preliminare ai sensi dell'art. 13, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale - SCA - sul Rapporto Preliminare.

Autorità Proponente: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento Atmosferico e Acustico.

Richiesta contributi e osservazioni.

- Alla Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le province di Livorno e Pisa
mbac-sabap-pl@mailcert.beniculturali.it
- Alla Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo
mbac-sabap-si@mailcert.beniculturali.it
- Alla Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara
mbac-sabap-lu@mailcert.beniculturali.it
- E, p.c. Alla Direzione Generale ABAP - Servizio V - MIBAC
mbac-dg-abap-servizio5@mailcert.beniculturali.it
Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento Atmosferico ed Elettromagnetico
degalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

In riferimento alla nota prot. n. 11149 del 20.06.2019 (as. prot. n. 6966 del 25.06.2019), con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento Atmosferico e Acustico, in qualità di Autorità proponente, ha comunicato l'avvio del procedimento di VAS fase preliminare ai sensi dell'art. 13, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e l'avvio della fase di consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale nell'ambito della procedura in oggetto,

considerato che il Rapporto Preliminare Ambientale è consultabile sul sito web istituzionale del MATIM all'indirizzo indicato nella nota sopra citata,

si invitano le Soprintendenze in indirizzo, al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale relativo al Programma Nazionale di Controllo dell'Inquinamento Atmosferico in oggetto, ad esprimere le proprie eventuali osservazioni e presentazioni, trasmettendole, per il tramite della Direzione Generale ABAP del MIBAC, alla Direzione Generale competente del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e, per conoscenza, a questo Segretariato regionale, entro i termini indicati nella nota sopra citata.

GG /ac

IL SEGRETARIO REGIONALE

dot.ssa Giorgia Muratori



Via dei Castellani, 3

Ufficio Firenze V.R. Casella Postale 136 - 50123 Firenze

Cent. 055-27189750 - email: sr-tos@beniculturali.it - PEC: mbac-sr-tos@mailcert.beniculturali.it



Venezia,

09 LUG. 2019

Ministero per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER
L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E LE PROVINCE DI BELLUNO,
PADOVA E TREVISO

Alla Direzione Generale
Archeologia Belle Arti e Paesaggio
Servizio II – Scavi e tutela del Patrimonio Archeologico
mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it

Alla Direzione Generale
Archeologia Belle Arti e Paesaggio
Servizio III – Tutela del Patrimonio storico, artistico,
architettonico
mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it

Alla Direzione Generale
Archeologia Belle Arti e Paesaggio
Servizio V – Tutela del Paesaggio
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e, p.c.

Al Segretariato Regionale del Ministero per i beni e
le attività culturali per il Veneto
mbac-sr-ven@mailcert.beniculturali.it

Invio solo tramite posta elettronica – SOSTITUISCE L'ORIGINALE

Prot. n. 0018039/Ch. 34.10.01/

Allegati n.

Risposta al foglio del 28-06-2019 N. 17826

Rif. Prot. ingresso. n. 0017172 del 01-07-2019

OGGETTO: Procedura di Valutazione Ambientale Strategica – D.Lgs. 152/2006.
Programma Nazionale di Controllo dell'Inquinamento atmosferico;
Amministrazione procedente: Presidenza del Consiglio dei Ministri;
Parere endoprocedimentale di competenza

Con riferimento al programma in argomento, dando seguito alla nota della Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio – Servizio V Tutela del Paesaggio prot. n. 17826 del 28-06-2019, qui pervenuta in data 28-06-2019 ed acquisita agli atti con prot. 0017172 del 01-07-2019, con cui il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha messo a disposizione presso il link: <https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7123/10252> i relativi elaborati, questa Soprintendenza ha esaminato il Rapporto Preliminare e la documentazione inerente al suddetto programma.

Considerato che il decreto legislativo 152/2006 s.m.i. stabilisce che la VAS riguarda i programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale, visto, in particolare, l'art. 13 e l'allegato VI del citato decreto legislativo, questa Soprintendenza, in base alle proprie competenze territoriali, formula le seguenti valutazioni e osservazioni, con riferimento ai contenuti e agli obiettivi del programma come evidenziati in particolare dal Rapporto Preliminare.

a) si ritiene esaustiva l'illustrazione dei contenuti degli obiettivi principali del programma e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi, anche se non appare sufficientemente approfondita l'analisi della coerenza esterna in relazione alla pianificazione di livello sovraordinato pertinente. In particolare, per quanto di pertinenza, si ravvisa l'opportunità di raccordare il programma con lo stato attuale della pianificazione paesaggistica della Regione, coordinando i propri obiettivi con i contenuti del nuovo *Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.) del Veneto*, adottato con D.G.R. n. 372 in data 17.02.2009, comprensivo dell'Atlante Ricognitivo degli Ambiti di Paesaggio;

b) si ritiene esaustiva la considerazione degli aspetti pertinenti allo stato attuale dell'ambiente, considerato l'oggetto dell'analisi che si focalizza espressamente sulla qualità ambientale e sullo stato di diffusione degli agenti inquinanti su tutto il territorio nazionale. Consapevoli, tuttavia, dello stato preliminare della valutazione, nel capitolo 5 del RP si rimanda espressamente alla necessità di configurare evoluzioni relative alla prefigurazione di scenari alternativi che saranno descritti nel Rapporto Ambientale, ovvero rimandati ad una fase di valutazione più specifica e approfondita.

Si ritiene a tal proposito auspicabile che vengano in tale sede attentamente considerate sia le conseguenze dovute al mantenimento dello *status quo ante* (ovvero allo scenario 0), insieme allo studio e all'analisi di diversi scenari alternativi, auspicando altresì valutazioni relative anche ad una parziale attuazione del programma;

c) si ritiene non esaustiva la considerazione delle caratteristiche culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate dall'attuazione degli obiettivi del programma. Sebbene tali obiettivi siano finalizzati a limitare le

FV/AA

OGGETTO DEL PARERE: Presidenza del Consiglio dei Ministri - Programma Nazionale di Controllo dell'Inquinamento atmosferico
I Funzionari responsabili dell'istruttoria: arch. Francesca Venditelli - dott. Alessandro Asta





Ministero per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E LE PROVINCE DI BELLUNO, PADOVA E TREVISO

emissioni di origine antropica per rispettare gli impegni di riduzione delle emissioni stabiliti dalla Direttiva NEC e concorrere al miglioramento della qualità dell'aria, si ritiene necessario, al di là delle virtuose finalità, che nel Rapporto Ambientale si faccia esplicito riferimento al patrimonio culturale e paesaggistico, nel RP neanche menzionato, e alle possibili ricadute che alcune strategie contenute nel programma possono avere sui beni culturali tutelati ai sensi della Parte II e della Parte III del D.Lgs. 42/2004. Ben consci che tali valutazioni analitiche possano partire da presupposti esclusivamente qualitativi e non certo quantitativi, stante la portata nazionale del programma, si evidenzia in ogni caso come necessario che nel Rapporto Ambientale venga adeguatamente presa in considerazione l'assoluta specificità dei beni culturali che ricoprono con altissima densità il territorio nazionale e che, onde evitare potenziali effettivi detrattivi alle valenze culturali e paesaggistiche da essi veicolati, vanno intesi e considerati come beni sensibili e irripetibili che non possono prestarsi a trasformazioni dettate dal rispetto di parametri che, se applicati con acritica superficialità, rischiano di snaturarne l'essenza e distruggerne il valore testimoniale e identitario; non si ritiene peraltro sufficientemente specificato il possibile impatto degli agenti inquinanti sugli ecosistemi sommersi (mari, laghi, fiumi, etc), nei quali sono tuttora conservati beni culturali ascrivibili alle attività umane condotte tra la preistoria e l'età contemporanea;

d) si ritiene non esaustiva la considerazione dei possibili impatti significativi che l'attuazione degli obiettivi del programma potrebbe ingenerare perché, se da un lato vengono adeguatamente e proficuamente considerati gli aspetti migliorativi sull'ambiente, dall'altro, come anticipato nel precedente punto c), non si valutano con adeguata attenzione le potenziali trasformazioni che potrebbero essere indotte ai beni materiali, al patrimonio culturale – con particolare riferimento a quello architettonico – e al paesaggio, qualora si procedesse acriticamente ad intervenire sugli stessi senza considerarne la specificità. A tal proposito, si auspica che nel Rapporto Ambientale gli obiettivi del programma vengano opportunamente declinati e calibrati in funzione del fatto che gli interventi di efficientamento energetico genericamente previsti sul patrimonio edilizio, con particolare riferimento a quello di proprietà pubblica, debbano necessariamente riconoscere uno *status* di eccezionalità a tutto il patrimonio monumentale, paesaggistico e culturale che, sia esso isolato o aggregato nel tessuto che conforma i centri storici, si configura come testimonianza materiale avente valore di civiltà. Appare a tal proposito evidente come i generici obblighi all'integrazione del fotovoltaico e/o delle fonti rinnovabili, all'efficientamento o alla riqualificazione energetica del parco immobiliare pubblico e privato, certamente auspicabili in immobili nuovi o di scarso pregio edilizio, possano produrre sul patrimonio culturale e paesaggistico alterazioni percettive, materiche e costruttive tali da rivelarsi totalmente incompatibili con il valore estetico, storico e testimoniale da essi veicolato. Vale, a tal proposito, appena la pena rammentare che gran parte degli edifici in cui ha sede la Pubblica Amministrazione appartengono al patrimonio culturale soggetto a tutela ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004;

e) in virtù di quanto esposto al precedente punto d), si ritiene non esaustiva la considerazione delle misure previste per impedire, ridurre o compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sul patrimonio culturale, proprio perché nel RP non vengono affatto valutati tali aspetti, e si rimanda pertanto al Rapporto Ambientale per un doveroso approfondimento nel merito che possa introdurre correttivi e dimostrare la sostenibilità degli obiettivi prefigurati dal programma anche in funzione dei valori culturali e paesaggistici tutelati dalla Costituzione e ai sensi del D.Lgs. 42/2004 che comprendono i corsi d'acqua alpini gravati da una legislazione che regola la realizzazione di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili improntata al mero sfruttamento e all'incremento diffuso degli impianti;

f) si ritiene non esaustiva la descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e al controllo degli impatti ambientali significativi. In analogia ai punti precedenti, il Rapporto Preliminare si limita a descrivere in maniera del tutto sintetica e superficiale l'approccio metodologico che guiderà il sistema di monitoraggio, illustrandone genericamente gli obiettivi e alludendo al sistema degli indicatori da prendere in considerazione, senza, tuttavia, definire nel merito i soggetti preposti alla organizzazione e alla gestione, le modalità di raccolta dei dati e, quindi, la loro attendibilità, nonché la elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti in fase di monitoraggio del piano, che dovranno necessariamente essere riferiti anche al paesaggio e ai beni culturali oltre che ai fattori prettamente ambientali e faunistici. Preme a tal proposito precisare che nella fase attuativa del programma, le azioni previste dovranno essere oggetto di specifici progetti da concertare in sede locale con le amministrazioni interessate, attraverso A.P.Q. (Accordi di Programma Quadro) o altre forme di accordo, che dovranno sempre prevedere il coinvolgimento degli uffici territoriali del MiBAC. Dovrà inoltre essere stabilita la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare e chiedere sempre che ne sia informato tempestivamente il MiBAC.

IL SOPRINTENDENTE *ad interim*
Arch. Emanuela Cappani
PER IL SOPRINTENDENTE
Arch. Edi Pezzetta

FV/AA

OGGETTO DEL PARERE: Presidenza del Consiglio dei Ministri - Programma Nazionale di Controllo dell'inquinamento atmosferico
I Funzionari responsabili dell'istruttoria: arch. Francesca Vendittelli - dott. Alessandro Asta





SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA
BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA,
LA PROVINCIA DI VITERBO
E L'ETRURIA MERIDIONALE

Ministero

per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA, LA PROVINCIA DI
VITERBO E L'ETRURIA MERIDIONALE

Via Cavalletti, 2 - 00186 ROMA
tel. 0667233000 - fax 06 69941234

PEC: mbac-sabap-rm-met@mailcert.beniculturali.it
email: sabap-rm-met@beniculturali.it

Direzione Generale
Archeologia Belle Arti e Paesaggio Servizio V
Via di San Michele 22, 00153 Roma
dg-abap.servizio5@beniculturali.it

Risposta a nota prot. n. 17826 del 28.06.2019

OGGETTO: Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativa al Programma Nazionale di Controllo dell'Inquinamento Atmosferico - Comunicazione di avvio della consultazione ai sensi degli artt. 13, comma 1, del D.lgs n. 152/2006 e s.m.i. Fase di consultazione preliminare (fase di Scoping) dei Soggetti con Competenze Ambientale (SCA)

Proponente: **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare**

Autorità procedente: **Presidenza del Consiglio dei Ministri**

E.p.c.

Direzione Generale
Archeologia Belle Arti e Paesaggio

Servizio II
dg-abap.servizio2@beniculturali.it

Servizio III
dg-abap.servizio3@beniculturali.it

In riferimento all'oggetto e alla nota richiamata a margine, questa Soprintendenza ritiene che in fase di scoping sia opportuno segnalare la necessità di valutare le eventuali interferenze che il Programma potrebbe avere con:

- le aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 co1 del D.lgs 42/04;
- le aree tutelate ai sensi dell'art. 136 lett. a) b) c) e d) ricadenti, come disciplina del paesaggio nel PTPR, in Paesaggio Naturale, Paesaggio Naturale di Continuità, Paesaggio Naturale Agrario, Paesaggio Agrario di rilevante Valore, Paesaggio dell'insediamento storico diffuso, per la loro fragilità e sensibilità paesaggistica.

Nello specifico inoltre, laddove il controllo dell'inquinamento Atmosferico richieda l'installazione di centraline, zone di monitoraggio o affini, si chiede:

- di escludere o comunque di porre particolare cura di un eventuale posizionamento nei nuclei storici, comprese le aree di rispetto;
- di escludere le aree ricadenti nei cono visuali dei punti panoramici e percorsi panoramici individuati nella Tavola C del PTPR e delle emergenze monumentali puntuali e diffuse.

Per quanto attiene invece gli aspetti programmatici di controllo, inteso come riduzione della produzione di inquinamento atmosferico, si segnalano due questioni altrettanto delicate e importanti:

- 1) Da un lato il tema delle energie rinnovabili. La scelta di impiegare tali fonti rinnovabili, di indubbio aiuto per la riduzione delle emissioni inquinanti, non dovrà sottovalutare le importanti e delicate ricadute che l'installazione di questi dispositivi hanno sul paesaggio.

Tali interventi sono quasi sempre ubicati intenzionalmente in zone non soggette a vincoli, spesso aggirandoli con perimetri articolati, ritagliati ad hoc. Inoltre, per la loro estensione, tali impianti incidono sensibilmente

sul paesaggio, spesso connotato da evidenti caratteri agrosilvopastorali che ne costituiscono ancor oggi l'aspetto identitario, come nel caso della Maremma laziale compresa tra i comuni di Montalto di Castro, Canino, Tuscania, Vetralla, Tarquinia e Viterbo, fortemente interessata da queste intrusioni.

- 2) Dall'altro si sottolinea la necessita di indirizzare le scelte anche verso interventi di rimboschimento e/o creazioni di nuovi giacimenti verdi, che rispondono sia all'esigenza ambientale che a quella paesaggistica volta sia al recupero che alla creazione di nuovi valori paesaggistici, anche e soprattutto in ambito urbano.

I FUNZIONARI ARCHITETTI

Arch. Federica Cerroni

Arch. Gloria Galanti

IL FUNZIONARIO ARCHEOLOGO

Dott. Daniele F. Maras

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Margherita Eichberg